

TEMPO DI BILANCI: VALUTARE È MISURARE?

editoriale

Ala conclusione di un anno scolastico per gli studenti e le famiglie delle scuole primarie e secondarie, si aprono le riflessioni e i bilanci soprattutto in termini di valutazione.

Aspettative, desideri sembrano condensarsi nei “voti” che a volte corrispondono, a volte deludono, comunque sono sempre tentativi di indicare un percorso non di misurare la propria “riuscita”.

La valutazione nelle nostre scuole non è la certificazione di una competenza: valutare un alunno non è esprimere un giudizio sulla persona ma su un segmento di lavoro. Pertanto, lo scopo ultimo di una seria e attenta valutazione è nell’ottica di una valorizzazione per motivare e spingere maggiormente all’apprendimento, per imparare e conoscere, per crescere.

Del resto, valutare significa innanzitutto riconoscere un valore, affermare il valore dell’altro e quindi della realtà intera. La valutazione quindi coincide con l’educazione, cioè è la modalità del rapporto tra due esseri umani. Questo non vuol dire un generico “va bene” che elimina la fatica, impedisce la correzione reale, cioè, in ultima analisi, impedisce il cammino, ma non è nemmeno la durezza, la misurazione impietosa, l’applicazione delle regole (ad esempio alla scuola secondaria il voto esito delle medie matematiche). C’è un modo di valutare che chiude l’alunno nel proprio limite invece di valorizzarlo, anche attraverso l’eventuale insuccesso, indicandogli la strada e fornendogli gli strumenti per conoscere.

Questa consapevolezza non deve essere condivisa solo dai docenti e dai loro alunni ma anche dalle famiglie: spesso sono proprio i genitori che sentono “giudicati” i propri figli, che rimangono delusi da una valutazione perché loro per primi concepiscono il voto come una certificazione di una competenza più o meno raggiunta. Invece nella sana dinamica del rapporto tra un docente e il proprio alunno non nasce il dubbio del “giudizio su di sé”; a volte è più chiaro per l’alunno il senso della propria valutazione, operata dal docente che stima e con il quale cresce nella conoscenza, che non per i propri genitori e spesso se nascono dubbi in un ragazzo questi sono generati dalla percezione che i genitori stessi hanno della valutazione.

Gli insegnanti sono chiamati a giudicare, ad esprimere un giudizio e la valutazione è il nome che nella scuola si dà a un atto di giudizio che è l’affermazione di un valore attraverso degli strumenti. Allora anche l’assegnazione di un debito nella scuola secondaria di II grado non è semplicemente il risultato di un esito, non è un fallimento,



GIUGNO 2022

NEWSLETTER

ma uno “strumento” perché l’alunno faccia un passo in più, si apra maggiormente alla conoscenza e sia aiutato ad assumersi la responsabilità di uno studio attento e serio.

Il tema della valutazione potenzia una professionalità, perché tanto più un docente è capace, tiene a sé e al suo lavoro, tanto più affina gli strumenti e diventa più professionale, più creativo, più attento e preciso.

I docenti delle scuole primaria, secondaria di I e II grado della rete “Liberi di educare” lavorano da tempo sul tema della valutazione proprio perché la passione al lavoro muove al bisogno di affinare gli strumenti e renderli sempre più funzionali al proprio compito educativo.

RITORNO ALLE MINIOLIMPIADI!



Martedì 17 maggio 2022, presso gli impianti della Pista di Atletica di Città di Castello, si è svolta l'XI edizione delle Miniolimpiadi. La manifestazione, nata nell'ambito del progetto di educazione motoria Crescere in movimento e a cui hanno aderito le classi quarte primarie di dieci scuole aderenti al progetto provenienti da Umbria e Toscana, è stata, dopo due anni di stop forzato, l'occasione per tutti bambini di divertirsi e di entrare in competizione con altre scuole in una giornata di gare su specifiche specialità, sia a livello individuale sia di squadra: corsa veloce e di resistenza, lancio del vortex, salto in lungo, staffetta. Il programma, seguito da una splendida cornice di pubblico, composta dai genitori dei bambini, che hanno alimentato il tifo con cori e striscioni, ha avuto inizio con la sfilata delle classi al seguito delle proprie bandiere e l'inno nazionale; poi via alle gare alle quali hanno partecipato anche i genitori che sono stati impegnati in una staffetta di velocità riservata a quattro mamme e quattro babbi. Alle 15.45 si è svolta la premiazione finale alla presenza dell'Assessore allo Sport e alla Scuola del Comune di Città di Castello. È stata una bella occasione, un momento di festa per tutti, bambini e adulti. Un grazie particolare va allo staff del quarto Liceo San Francesco di Sales che, insieme alla struttura organizzativa, ha permesso a tutti di vivere una giornata intensa, gioiosa e ricca di soddisfazioni.

“EXPERIENCE FAMILY NATURAL TOUR” IN VIAGGIO VERSO LE CAMPAGNE SENESI

in evidenza...



Bambini, genitori e insegnanti della scuola dell'infanzia San Giuseppe di Firenze hanno trascorso un weekend distribuito in tre momenti, presso Chiusure di Asciano, nel senese.

La proposta del viaggio nella bellezza di un territorio evocativo nasce dalla volontà di vivere con la famiglia un'esperienza costruttiva e divertente per scoprire le meraviglie del mondo rurale ed entrare in contatto con i suoi elementi. Soprattutto dopo un momento in cui scuola e famiglia hanno avuto poche possibilità di interagire in presenza.

L'importanza di promuovere una cultura eco sostenibile fin dalla prima età è parte integrante della mission a tema green di tutte le scuole dell'infanzia della nostra Rete e quindi anche per la scuola dell'Infanzia San Giuseppe perché il percorso FEEL GREEN vuole sostenere il bambino nella scoperta di sé e del creato in quanto custodi di ciò che ci è dato. Partendo da questo presupposto, fin proprio dalla scuola dell'Infanzia, il bambino è accompagnato a scoprire il valore della natura come un dono che ci è stato affidato e che va custodito e non manipolato.

E' stato importante poter offrire alle famiglie un'esperienza all'interno della quale i genitori e i bambini potessero vivere il rapporto con le insegnanti in presenza e condividere alcuni momenti della giornata.

Iniziando da una attenta e consapevole pianificazione degli spazi offerti e delle routi-

GIUGNO 2022

NEWSLETTER

in evidenza...

ne, ogni giorno i bambini hanno apprezzato la natura e i suoi elementi che sono stati protagonisti tangibili delle proposte esperienziali outdoor e indoor: esplorazione del giardino e ascolto dei suoni della natura, passeggiata nel paese e osservazione del panorama, lettura sotto le stelle, picnic, semina dei fiori attira farfalle e momento di riflessione sul cosa poter fare per dimostrare di voler bene al nostro pianeta.

Con l'obiettivo preliminare di sviluppare una positiva relazione con l'ambiente e conseguentemente stimolare la curiosità verso il nuovo, uno dei laboratori proposti ha previsto la fruizione di un grande giardino tutto da esplorare, in cui bambini e genitori hanno avuto la possibilità di scegliere un elemento naturale, conosciuto e non (come un fiore, un insetto, una pianta) da poter poi realizzare attraverso l'uso di tempera colorata su un grande foglio bianco. È stato sorprendente per le insegnanti osservare quanto l'esperienza all'aperto favorisse l'espressività globale del bambino, permettendo di ampliare le sue competenze pur scontrandosi con le proprie difficoltà (paura di toccare un insetto o di camminare in uno spazio più ripido).

Alle famiglie è stato proposto, in alcuni momenti delle due giornate, la visita all'Abbazia di Monte Uliveto Maggiore, le Crete Senesi e i suoi splendidi borghi come Asciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso e Traquanda che sono ricchi di arte, storia e che li hanno portati anche alla scoperta di itinerari e percorsi enogastronomici davvero unici.

Siamo molto felici di aver trascorso e condiviso queste giornate con le famiglie!

Chiara Sarno, coordinatrice scuola dell'infanzia San Giuseppe - Firenze

GIUGNO 2022
NEWSLETTER

Il tuo 5x1000.

Per la crescita e l'educazione di tuo figlio.
Per la tua scuola.



Liberi di educare per educare alla libertà.

Attraverso la raccolta effettuata con la campagna del 5x1000 fai crescere il fondo "Borse di studio" allo scopo di sostenere la frequenza scolastica dei bambini che si trovano in difficoltà economiche.

Sostieni anche tu una educazione libera, per tutti.

Grazie.

Chiedi alla tua scuola il codice fiscale da indicare

 **Liberi** di
EDUCARE

I CERCATORI DELLE PAGINE PERDUTE

ADULTI

Zinna A., **Un altro bicchiere di Arak**
Viaggio Maori, 2016 € 14,00

Angelo Zinna, autore anche del podcast Cemento, assolutamente consigliato agli appassionati della storia delle repubbliche ex sovietiche, in questo libro narra un viaggio che doveva durare pochi mesi e che invece si chiuderà solo dopo cinque anni passati a percorrere la Via della Seta. La sua narrazione racconta delle realtà molto lontane da noi partendo dalla vita di tutti i giorni e soprattutto dagli incontri di tutti i giorni. Per conoscere infatti culture molto lontane dalla nostra è sicuramente necessario essere aperti di mente e pronti a lasciarsi scardinare le proprie categorie. Angelo lo fa, in maniera molto libera e anche a volte sanamente ironica, e il lettore si fa trascinare dentro case, dimore, bazar, lungo vie, attraverso improbabili autostop, arrivando anche lui con l'autore, a provare un filo di malinconia, quando il viaggio ormai si appresta a terminare una mattina ad Istanbul, alle porte dell'Europa.

Disponibile anche in ebook

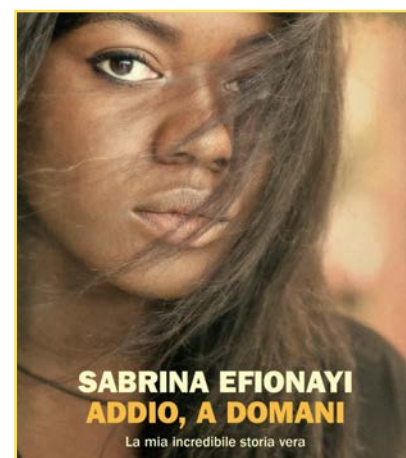


RAGAZZI

Efionayi S., **Addio, a domani.**
La mia incredibile storia vera
Einaudi, 2022 € 16,00

Una lettura che coinvolge subito, per la sua verità e per la semplicità con cui Sabrina Efionayi racconta di sé, ora in terza, ora in prima persona. Ma di semplice in questa storia c'è poco: una ragazza nigeriana, portata in Italia con l'inganno, finisce a prostituirsi fino a quando, un giorno, si ritrova incinta. Possibilità non contemplata per chi fa il suo mestiere. La bimba che nasce, Sabrina, sarà proprio quella ragazza nigeriana a metterla quindi tra le braccia dei suoi vicini, chiedendo loro di prendersene cura. E loro lo faranno, gratuitamente, crescendo quella figlia come propria, nella persona di mamma Antonietta che condividerà con quella ragazza, ormai donna, la sua maternità fatta di molte cose, di errori, di affetto, di lontananza e di non detto. Ma come cresce in Italia una bambina e poi ragazza italiana al 100% dalla pelle nera e di origine nigeriana? Un libro da leggere e far leggere, da sottolineare, consigliare e regalare. Perché tutte le Sabine, dalla pelle scura o chiara, possano essere amate da questo nostro e loro paese quanto lo amano loro.

Età di lettura: young adult



BAMBINI

Naumann-Villemin C., **Un cucciolo per Nina**
Il Castoro, 2014 € 12,90 pp 40 ill.

La simpatica bambina, già protagonista del libro Il cucciolo di Nina, torna in una nuova storia sempre delicata ed illustrata in maniera semplice ma molto efficace sia per i colori pastello che per il tratto quasi acquarello. Nina vuole un cucciolo ma i suoi genitori sono contrari: un cucciolo è un impegno importante! Nina proverà a crearsi dei cuccioli alternativi...dal pupazzo di un lupo, portato in giro ovunque, al proprio fratellino...saranno proprio le cure che dimostrerà di saper dare con amore a questi strani cuccioli che daranno alla storia un bellissimo lieto fine! Per tutti gli amanti degli animali e per tutti quei bambini che ne vorrebbero uno!

Età di lettura: dai 4/5 anni

